

**STO  
RIE**

**IMPRESSIONISMO**  
dell'  
I grandi protagonisti da Monet a Renoir da Van Gogh a Gauguin

**TREVISO**  
MUSEO DI SANTA CATERINA

**29 OTTOBRE 2016**  
**17 APRILE 2017**

*Mostra ideata e curata da Marco Goldin*

## COMUNICATO STAMPA

***120 opere, quasi tutti dipinti, ma anche fotografie e incisioni a colori su legno, per raccontare, come prima mai fatto in Italia, le varie storie dell'impressionismo.***

Saranno riunite - provenienti da musei e grandi collezioni di mezzo mondo - da Marco Goldin a Treviso, nel Museo di Santa Caterina, dal 29 ottobre di quest'anno al 17 aprile 2017.

La grande (aggettivo, in questo caso, assolutamente legittimo) mostra è promossa da Linea d'ombra e Comune di Treviso, con la fondamentale partecipazione di Segafredo Zanetti e UniCredit in qualità di Main sponsor; Generali come Special sponsor; Gruppo Euromobil come Fidelity sponsor; assieme a Unindustria Treviso e Pinarello come partner.

120 opere che documentano non solo quel mezzo secolo che va dalla metà dell'Ottocento fino ai primissimi anni del Novecento, "ma anche - anticipa Goldin - quanto la pittura in Francia aveva prodotto, con l'avvento di Ingres a inizio Ottocento, nell'ambito di un classicismo che sfocerà, certamente con minore tensione creativa, nelle prove, per lo più accademiche, degli artisti del Salon. Quindi mettendo in evidenza quanto preceda l'impressionismo - e lo prepari anche come senso di reazione rispetto a una nuova idea della pittura - e quanto da quell'esperienza rivoluzionaria, e dalla sua crisi negli anni ottanta, nasca e si sviluppi poi, fino a diventare pietra fondante del nuovo secolo ai suoi albori. Soprattutto con il magistero dell'ultimo Cézanne, al quale, non a caso, è dedicato il capitolo finale."

Ma le sei diverse sezioni della mostra non saranno mondi a se stanti e indipendenti, e invece la pittura accademica sarà inserita quale contrappunto nelle sezioni stesse, così da far comprendere come il linguaggio nuovo dei giovani impressionisti, e prima di loro dei pittori della scuola naturalistica di Barbizon, vivesse nel tempo stesso del Salon. Non dunque un prima e un poi, ma un'esperienza storica che si esprime in parallelo, e simultaneamente, nelle strade di Parigi. Quel Salon al quale del resto, pur rifiutandone lo spirito di rievocazione e di conservazione, gli impressionisti ambivano a partecipare, essendo comunque il solo luogo che poteva garantire visibilità e fama.

Ma in questa sorta di grande tavola sinottica di un'epoca, non sarà solo la pittura di Salon a essere messa in rapporto con l'impressionismo. Entreranno in gioco anche l'appena nata fotografia, soprattutto nell'ambito del paesaggio che rievoca il mare o la foresta di Fontainebleau - luoghi comuni di indagine e ancora una volta puntualmente accanto ad alcuni dipinti - e poi le celeberrime incisioni a colori su legno di Hiroshige e Hokusai. La mostra avrà quindi anche un suo lato di stringente carattere storico, tale da collocare le figure e le opere nel contesto dell'epoca. E con tutta l'evidenza possibile non sarà solo una sequenza di opere pur bellissime e di capolavori, ma giungerà al termine di tanti anni di analisi proprio da Goldin dedicati alla pittura francese del XIX secolo.

L'esposizione condurrà il visitatore a emozionarsi in un percorso tra capolavori che hanno segnato una delle maggiori rivoluzioni nella storia dell'arte di tutti i tempi. La qualità assoluta dei prestiti, i confronti che essa stimola, le suggestioni che catalizza, fanno di questa mostra un'occasione unica di approfondimento e di scoperta di una bellezza nel profondo.

Ufficio stampa: Studio Esseci di Sergio Campagnolo - 049.663499 - [www.studioesseci.net](http://www.studioesseci.net)